

RELAZIONE DI SERVIZIO SISTEMA DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE SAI

Mission

Il servizio SPRAR è stato istituito a livello nazionale con l'entrata in vigore della Legge n. 189/2002 (Legge c.d. "Bossi – Fini", art. 32) ed è stato oggetto di modifiche prima da parte del D.L. n. 113 del 4 ottobre 2018 (c.d. "Decreto Sicurezza", convertito in legge l'1 dicembre 2018) il quale ha ridefinito il servizio come "Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati" (SIPROIMI), successivamente da parte del decreto 130 del 2020 "Lamorgese" il quale ha nuovamente ridefinito il servizio come servizio di Accoglienza e Integrazione (SAI)

Il servizio S.A.I. propone un'accoglienza che si caratterizza per essere temporanea (sei mesi, prorogabili solo su autorizzazione del Servizio Centrale) ed integrata (tipo di approccio e di metodologia di lavoro considerati necessari per far fronte alla globalità ed alla complessità dei bisogni di cui è portatore il migrante).

Gli obiettivi che il servizio S.A.I. persegue interessano le persone beneficiarie del servizio così come il Territorio che li accoglie. Rispetto ai beneficiari il Progetto si prefigge di promuovere l'autonomia della persona, intesa come emancipazione dal bisogno di assistenza, sostenere la persona nel processo di empowerment, accompagnare la persona verso la (ri)progettazione della propria vita, promuovere l'integrazione della persona sul territorio.

Rispetto a quest'ultimo, il Servizio si propone di ridurre il fenomeno dell'esclusione e dell'emarginazione, promuovere una cultura di accoglienza e di integrazione, individuare nuovi attori da coinvolgere nella rete territoriale dei servizi sia tra i soggetti istituzionali e di terzo settore sia tra le reti informali del territorio.

Attività del Progetto

- Accoglienza materiale (vitto e alloggio);
- Tutela psico – socio – sanitaria;
- Mediazione linguistico – culturale (trasversale a tutte le attività);
- Orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- Orientamento e accompagnamento legale
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- Formazione e riqualificazione professionale;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Soggetti destinatari del servizio

Nuclei familiari, inclusi i monoparentali e persone maggiorenni di sesso maschile e femminile richiedenti e titolari di permessi di soggiorno.

2022	ospiti in nuclei familiari	ospiti in nuclei familiari monoparentali	donne sole	Uomini soli
presenze tot nell'anno	29	3	3	31

presenze attuali 11/2022	21	3	1	18
uscite	8	0	2	13
ingressi	18	3	0	12

Sede

Rho – Via Crocefisso 29/31

Sede “operativa”: ad oggi il Servizio SAI dispone di 16 appartamenti dislocati in 5 dei 9 Comuni del Rhodense ovvero: Settimo Milanese, Pogliano Milanese, Arese, Rho, Lainate.

Le risorse umane e le modalità di gestione

Il Servizio SAI nella prima triennalità è stato affidato mediante Gara d’Appalto nel mese di gennaio 2017: successivamente all’ammissione al finanziamento della seconda triennalità è stata indetta una seconda Gara d’Appalto ed affidato nuovamente nel mese di luglio 2021.

Se ammessi alla domanda di finanziamento per il prossimo triennio 2023-2026 si procederà con il rinnovo dell’affidamento al medesimo Ente Gestore.

Il Servizio viene gestito attraverso la collaborazione tra Ente Titolare del progetto (Sercop) ed Ente Gestore (Consorzio Farsi Prossimo e A&I – Società Cooperativa Accoglienza e Integrazione ONLUS).

L’Ente Titolare impiega le seguenti risorse per la gestione del Progetto: un Responsabile di Progetto, una figura Referente/coordinatore di Progetto, due figure di Assistente Sociale part-time a 30 h e a 18 h, una figura di amministrativo part-time a 12 h

L’Ente Gestore impiega le seguenti risorse per la gestione del Progetto: un Coordinatore di Progetto, figure educative, amministrative, consulente legale, mediatori

Stakeholder

Ministero dell’Interno – Servizio Centrale, Prefettura, Questura, Commissioni Territoriali, beneficiari del progetto, Comuni, Consorzio Farsi Prossimo, A&I, CPIA, ASST, ATS, Scuole, Forze dell’Ordine, Associazioni del Terzo e Quarto Settore, Aziende, piccole – medio imprese, Comunità.

Indicatori di attività

- **Tabella 1 - BENEFICIARI ACCOLTI**

2022	F	M	TOTALE
presenze tot nell'anno	20	46	66
presenze attuali 11/2022	15	28	43
uscite	5	18	23
ingressi	11	22	33

Sin dall'inizio Il Progetto non ha mai raggiunto la capienza massima di 55 posti, ma è ragionevole ritenere che per l'anno 2023 potremmo avere un maggior numero d' ingressi sia per l'aumento del numero dei minori stranieri non accompagnati che con il compimento del diciottesimo anno di età spesso vengono trasferiti nei S.A.I. per adulti, sia a causa dell'aumento del flusso migratorio ucraini/altri e del trasferimento dei cittadini ucraini dai CAS territoriali.

- **Tabella 2 - STRUMENTI DI LAVORO**

2022	
colloqui AS (disponibile solo 2022) e reti	138
equipe AASS e di progetto (specialisti)	40
Visite domiciliari	7
Cabine di regia	15

Con l'incremento del numero dei casi complessi si è registrato conseguentemente un aumento del carico di lavoro in capo all'equipe SAI: in particolare si è reso necessario effettuare un maggior numero di colloqui di ripresa/ammonizioni, di rinforzo in situazioni di fragilità mantenendo inalterato il numero di colloqui di presa in carico, monitoraggio e conclusione del progetto

Inoltre gli incontri di rete hanno coinvolto un numero sempre maggiore di tecnici appartenenti a differenti ambiti professionali/Enti quali ad esempio: insegnanti, psicologi, neuropsichiatri, medici specialisti, Autorità giudiziaria, Forze dell'Ordine, operatori di Caf/Patronati/Inps, terzo e quarto settore, referenti di progetti di Housing e di strutture di accoglienza post sai, volontari Caritas, ecc.

La complessità di cui sopra ha richiesto un consolidamento del lavoro sinergico fino a questo momento attivo tra Ente Titolare ed Ente Gestore attraverso momenti di confronto sempre più frequenti all'interno delle Cabine di regia in cui accanto alla discussione dei casi si è dato sempre maggior spazio al pensiero strategico progettuale.

Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni

Il Servizio S.A.I. è finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA).

Lo stato dell'arte: opportunità e criticità

Il progetto S.A.I. ha preso avvio il 1° Luglio 2017 con scadenza del primo triennio il 30.06.2020.

Dal 1° gennaio 2021 è partita la seconda triennalità: la struttura del Progetto stesso (modello accoglienza diffusa) e il numero di posti disponibili sono rimasti invariati fino al marzo 22 quando a seguito del finanziamento della domanda di ampliamento presentata nel novembre 21 i posti sono aumentati di 8 unità (2 appartamenti).

I 16 appartamenti attualmente disponibili e collocati in alcuni dei Comuni dell'Ambito sono destinati all'accoglienza di uomini soli maggiorenni, nuclei familiari anche monoparentali e donne sole titolari di permessi di soggiorno:

- protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria)
- permessi di soggiorno casi speciali

- permessi di soggiorno protezione speciale

I posti che si annoverano in totale sono 63: ad oggi ne sono occupati 43, con una preminenza di utenza costituita da uomini soli rispetto ai nuclei familiari che sono 5 e una donna singola.

Nell'ultimo biennio si è registrato un aumento delle situazioni complesse a causa di un incremento delle vulnerabilità psico-fisiche delle persone segnalate e accolte.

I minori inseriti nel progetto ad esempio sono quasi tutti in carico all'Uonpia (Unità operativa di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza) per disabilità più o meno gravi.

Stessa situazione anche per gli adulti (uomini e donne) accolti: diversi sono stati gli invii ai servizi di psicologia territoriale e all'etnopsichiatria e si è registrato un aumento degli accompagnamenti per le visite mediche specialistiche.

- **Tabella 3 – PERCORSI DI USCITA**

Percorsi di uscita dal Progetto	ospiti in nuclei familiari	ospiti in nuclei familiari monoparentali	Femmine singole	Maschi singoli
Autonoma	3	0	1	9
Caritas/Famiglia	1	0	1	4
Housing Fondo d'ambito	4	0	0	0

La fase conclusiva del Progetto che contempla le dimissioni/uscite dallo stesso consente ad oggi di effettuare le seguenti osservazioni: gli uomini soli tendenzialmente riescono a rendersi maggiormente autonomi dal punto di vista economico e abitativo rispetto ai nuclei. Tuttavia sono aumentati nell'ultimo anno gli ingressi di uomini singoli con vulnerabilità fisiche o psicologiche che ostacolano e rendono difficile concretizzare un progetto di emancipazione lavorativa e abitativa.

Inoltre si sta verificando sempre più spesso che uomini soli abbiano già avviato durante il periodo di permanenza nei CAS l'iter di ricongiungimento familiare con mogli e figli minori, che non informino di tale procedura il servizio scrivente e che la famiglia arrivi quando sono ancora in accoglienza in appartamenti destinati a soli uomini.

Anche in questo caso diventa difficile definire l'uscita dal progetto, per il fatto che anche se alcuni di loro sono in possesso di un regolare contratto di lavoro la durata e la tipologia dello stesso non consentono di riuscire a reperire un alloggio nel mercato residenziale privato e sostenere economicamente l'intera famiglia. In molti casi sono anche nuclei numerosi e/o con componenti fragili.

Restano molto complesse anche le dimissioni dei nuclei monoparentali: per questi ultimi sono stati attivati progetti di housing sociale in quanto la situazione di particolare fragilità dovuta anche alla presenza di un solo genitore (solitamente la madre), richiede necessariamente l'avvio di percorsi maggiormente tutelanti in favore dei minori. La criticità è rappresentata, non solo dalla complessità della presa in carico, ma anche dall'impossibilità di finanziare questi progetti con il FNPSA se non per un importo e tempo limitato.

I costi di tali interventi sia per le attivazioni di progettazioni di housing sociale per nuclei familiari completi fragili sopra descritti che monoparentali ricadono

pertanto in breve tempo e totalmente a carico dei Comuni.

EMERGENZA AFGHANISTAN/UCRAINA

Nel mese di agosto dello scorso anno, a seguito della ripresa del potere in Afghanistan da parte dei talebani, migliaia di persone sono state costrette a scappare dal proprio Paese e cercare asilo altrove soprattutto dirigendosi verso i Paesi europei.

Per fronteggiare questa emergenza, il Ministero dell'Interno chiedeva una disponibilità all'ampliamento di posti dei Progetti SAI già attivi sui territori da destinare all'accoglienza dei profughi afgani per un totale di n. 3000 posti sul territorio italiano.

A seguito della pubblicazione del suddetto Avviso da parte del Ministero dell'Interno nell'ottobre u.s., Sercop presentava domanda di ampliamento (e finanziamento) per n. 8 posti da aggiungersi agli attuali 55 in essere.

Poiché veniva raggiunto il target previsto di 3000 posti aggiuntivi, la nostra domanda di ampliamento non veniva temporaneamente finanziata.

Con gli eventi bellici scoppiati in Ucraina lo scorso 24 febbraio, i Comuni del Rhodense sono stati interessati da un forte flusso migratorio in entrata da parte di cittadini Ucraini per il quale si è reso necessario intervenire a fronte, sia della richiesta di aiuto da parte degli ucraini stessi, ma anche da tutti i residenti rhodensi che hanno aperto le porte delle loro case per accogliere amici, parenti e/o conoscenti.

I Sindaci dell'Ambito avvalendosi dell'operato di Ser.co.p hanno messo a disposizione di queste persone e dei propri cittadini un servizio dedicato in collaborazione con gli uffici comunali.

Lo sportello "emergenza ucraina" è stato attivato a marzo 2022, per la durata di 6 mesi, (marzo -agosto 2022) per fornire un primo supporto alle famiglie accoglienti del territorio e aiutare i profughi in fuga dal conflitto. La gestione dello sportello dell'Ambito è stata affidata ad operatori di Ser.co.p in partnership con due realtà del terzo settore

Stante la tipologia di utenza a cui lo sportello si rivolgeva, si è deciso di coinvolgere nella gestione dello stesso anche personale SAI per garantire una presa in carico più integrata con i servizi rivolti a cittadini stranieri già presenti sul territorio. Lo sportello infatti non ha svolto solo un servizio di segretariato ma in alcuni casi si è resa necessaria una presa in carico di situazioni anche molto complesse che hanno comportato un lavoro di rete da parte delle operatrici dello sportello con forze dell'ordine, Autorità giudiziaria, Servizio tutela minori, centro antiviolenza, Caritas.

Inoltre, per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza, la Prefettura di Milano, il Comune di Rho, in qualità di capofila e Sercop in data 19 marzo hanno sottoscritto una Convenzione per l'apertura di un servizio di prima accoglienza (CAS) di cittadini ucraini e la gestione dei servizi ad esso connessi fino al 31.12 salvo proroghe.

I Comuni del territorio hanno messo a disposizione 6 strutture nel Comune di Rho per un totale di 31 posti di pronta accoglienza; attualmente i posti occupati tramite inserimenti concordati con Prefettura sono 17.

Contestualmente il Ministero dell'Interno nel mese di marzo u.s. per far fronte all'arrivo dei Profughi autorizzava la domanda di ampliamento presentata da Sercop aumentando pertanto la capienza dei posti SAI di n. 8 unità.

In stretta connessione con la mission del Progetto SAI, stante la disponibilità di cui sopra e a seguito della volontà di permanere sul territorio italiano espressa da alcuni nuclei precedentemente ospitati c/o famiglie di amici/parenti e c/o il CAS di cui sopra, si è optato per l'autoinserimento di n. 3 nuclei familiari ucraini e attualmente in valutazione di n. 1 donna sola.

OPPORTUNITÀ DEL SERVIZIO

- Inserimento diffuso di piccoli gruppi/numeri di migranti in rapporto agli abitanti del Comune ospitante
- Sistema di servizi interni al Progetto SAI altamente integrato
- Promozione della cultura dell'integrazione

- Accoglienza dei nuclei familiari: l'inserimento dei minori (alcuni nati all'interno del nostro Progetto) nei percorsi educativo/scolastici fin dalla prima infanzia (asilo nido, scuola dell'infanzia, ecc.) favorisce il percorso di integrazione degli stessi e degli adulti di riferimento

CRITICITÀ

- Tempistica strutturale prevista dal Progetto non proporzionale agli obiettivi d'integrazione dei beneficiari
- Particolari fragilità dei nuclei familiari monoparentali legate agli aspetti culturali e all'assenza di reti di supporto parentali: quest'ultima può essere estesa ai neo maggiorenni presenti nel Progetto
- Aumento delle richieste di ricongiungimento familiare: problema logistico nell'accogliere i congiunti (specie quando si tratta di nuclei numerosi)
- Aumento delle richieste da parte del Servizio Centrale relativamente all'accoglienza dei nuclei familiari e/o monoparentali: la fase di dimissione dai Progetti SAI dei nuclei è molto complessa come già sopra descritto in quanto richiede l'attivazione di progetti di uscita protetti i cui costi ricadono in toto sui Comuni del territorio.
- Condizioni sociali abitative ed economiche complesse del territorio di riferimento per il Progetto che rendono difficoltosa l'emancipazione del beneficiario anche singolo: la maggior parte dei nostri beneficiari anche dopo essersi qualificati attraverso corsi di formazione finanziati dal progetto non riescono ad ottenere contratti di lavoro a tempo indeterminato requisito indispensabile per accedere al mercato residenziale privato. Inoltre faticano a reperire un posto letto nei pensionati per lavoratori così come anche nei dormitori che hanno come ulteriore problematica quella di avere gli orari non compatibili le esigenze dei nostri beneficiari.
- Chiusura Convenzione CAS: a seguito della chiusura della Convenzione con Prefettura di Milano, gli attuali ospiti del Cas territoriale potrebbero non trovare posto all'interno dei Progetti SAI attivi sul territorio ed essere dirottati su tutto il suolo nazionale come già sta avvenendo. A fronte di un loro potenziale rifiuto e alla loro situazione di fragilità economico-abitativa, il territorio dovrebbe attivare interventi a tutela degli stessi (nuclei con minori) i cui costi ancora una volta ricadrebbero in toto sui Comuni.

Strategie di Servizio

Nell'ottica di favorire il percorso di integrazione dei beneficiari accolti nel nostro Progetto SAI e più in generale al fine di strutturare in maniera maggiormente efficace gli interventi e i servizi rivolti alla popolazione straniera presente sul nostro territorio, si proseguirà nell'attività di consolidamento del ruolo del servizio sociale in capo all'Ente Titolare. In particolare anche a fronte della nuova domanda di prosecuzione del Progetto presentata in data 27.10 u.s. a valere sul prossimo triennio 01.07.2023-30.06.2026, è previsto un aumento del personale ad esso dedicato nella figura di n. 1 assistente sociale a tempo pieno finanziata dal progetto che si occupi in maniera particolare dell'implementazione del lavoro di rete, del rapporto e delle prassi di collaborazione con i Servizi del territorio in un'ottica di integrazione con gli interventi offerti dal Progetto .



Viale Sarca, 336/F - 20126 Milano
Edificio 16 - scala H
tel. 02.66114432 - fax 02.66103072

info@consorziofarsiprossimo.org
www.consorziofarsiprossimo.org

Spettabile
AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI
DEL RHODENSE PER I SERVIZI
ALLA PERSONA
Via dei Cornaggia n. 33
20017 Rho (MI)

c.a. Dott. Guido Ciceri

Milano, 05/6/2023

OGGETTO: Appalto di servizi per la progettazione, organizzazione e gestione dei servizi di Accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai richiedenti asilo, rifugiati e umanitari, nell'ambito di un progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti Asilo e rifugiati (SIPROIMI/SAI) PERIODO 2021 – 2023 (art. 23, c. 15, d.lgs. 18.4.2016, n. 50) LOTTO UNICO – CIG 8665726F4E - CUP H99J20001280001– Disponibilità alla prosecuzione della gestione

Lo scrivente Consorzio in qualità di capofila dell'ATI, soggetto gestore del progetto SIPROIMI/SAI Ordinari citato in oggetto, dichiara con la presente la propria disponibilità al rinnovo dell'affidamento per la progettazione, organizzazione e gestione dei Servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai richiedenti asilo, rifugiati e umanitari, nell'ambito di un progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SIPROIMI/SAI), per il periodo 01/07/2023 – 30/06/2026, da svolgersi secondo le disposizioni del Capitolato Speciale di appalto.

In attesa di Vs. riscontro in merito si porgono distinti saluti

Per il Consorzio Farsi Prossimo
Giovanni Lucchini

Dignità s.p.a.

Consorzio Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale ONLUS
Sede legale: via San Bernardino, 4 - 20122 Milano - C.F. e P.IVA: 12632510157
Iscr. Albo Regionale Coop. Sociali - Sezione C - Foglio 14 - Progr. 28 - Iscr. R.E.A. n° 1576461
Reg. Imp. di Milano n° 12632510157 - Iscr. Albo Soc. Coop. n° A 103408



IL PROGETTO SAI D'AMBITO



- ❑ Quadro legislativo e cornice istituzionale
- ❑ Gli appartamenti
- ❑ I beneficiari
- ❑ Alcuni ingredienti dell'integrazione
- ❑ Opportunità e criticità

QUADRO LEGISLATIVO

SAI - SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- Istituito a livello nazionale con l'entrata in vigore della Legge n. 189/2002 (Legge c.d. "Bossi – Fini", art. 32)
- Modificato con Decreto-Legge poi convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2018, n. 132 (in G.U. 03/12/2018, n. 281) «Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno»
- Il Ministero dell'Interno supporta e monitora gli Enti Locali aderenti alla rete SAI attraverso il Servizio Centrale.
- Decreto Cutro convertito in legge 50/23 limita fortemente la protezione speciale ed il correlato divieto di espulsione Art 19 TU. Interviene poi con nuove disposizioni in materia di: accoglienza procedure di frontiera e trattenimento nei CPR dei richiedenti asilo, flussi di ingresso legale, permanenza dei lavoratori stranieri e disposizioni penali.

QUADRO LEGISLATIVO

SAI - SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- Prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale oltre che dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età. Possono essere accolti, inoltre, i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile, i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche. Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

SAI - SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- Il Sistema di accoglienza e integrazione SAI è costituito dalla **rete degli enti locali** che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle **realità del terzo settore**, garantiscono interventi di accoglienza integrata che, oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio, prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.
- La richiesta di ingresso dei beneficiari perviene dal Servizio Centrale all'Ente Titolare

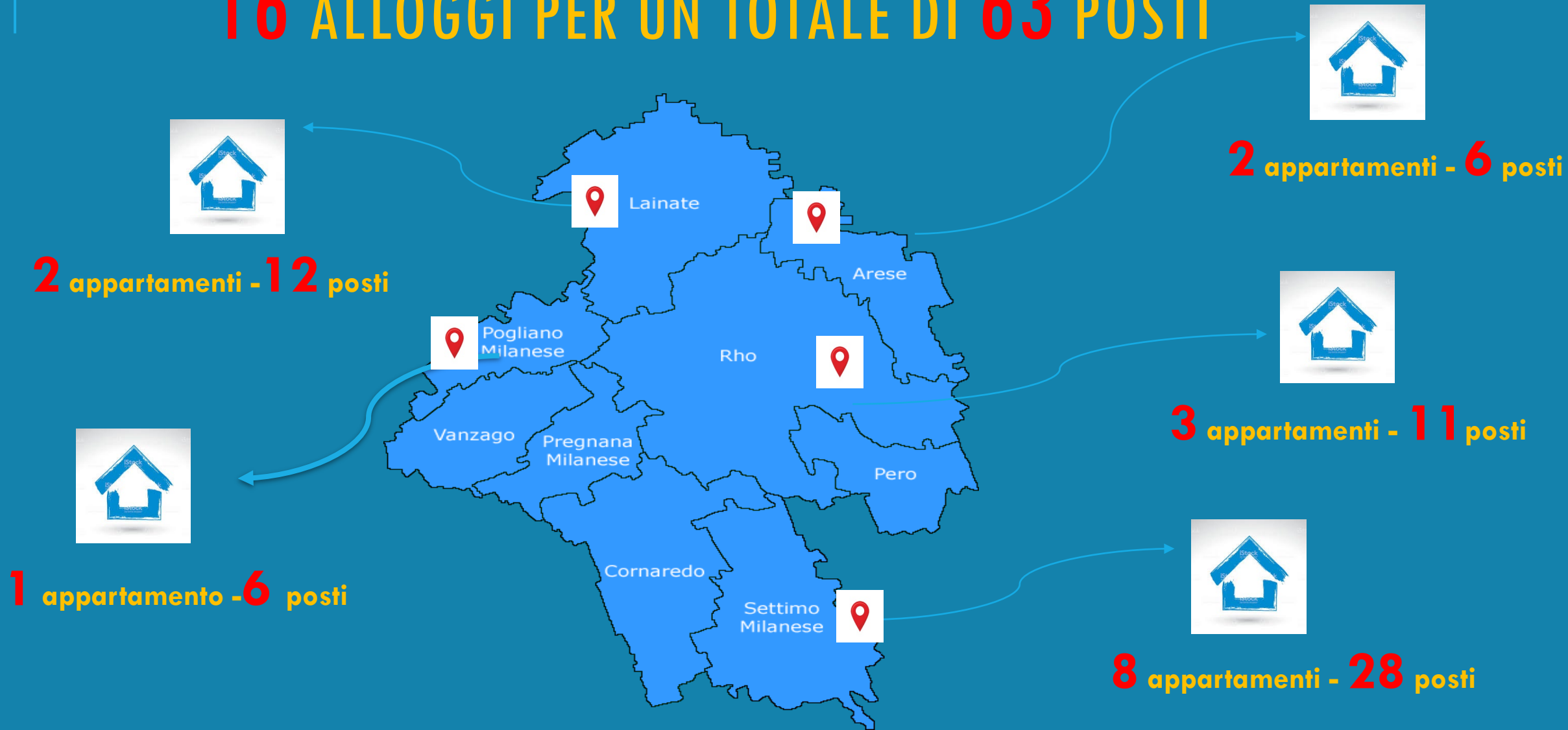
CORNICE ISTITUZIONALE

IL PROGETTO SAI D'AMBITO

- Il Servizio SAI è stato affidato mediante Gara d'Appalto nel mese di gennaio 2017
- Inizio: 01 luglio 2017 Fine: 30 giugno 2020
- Prosecuzione: 01 luglio 2020 Fine: 30 giugno 2023
- Gestito attraverso la collaborazione tra Ente Titolare del progetto (Sercop) ed Ente Gestore (Consorzio Farsi Prossimo e A&I – Società Cooperativa Accoglienza e Integrazione ONLUS).
- L'Ente Titolare e l'Ente Gestore impiegano proprie risorse per la gestione del Progetto

GLI APPARTAMENTI

16 ALLOGGI PER UN TOTALE DI 63 POSTI



I BENEFICIARI...

NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO (07/2020 — 06/2023) SONO STATI ACCOLTI:

- **13 NUCLEI FAMILIARI** COMPOSTI DA 23 ADULTI E 25 MINORI
- **72 UOMINI SINGOLI**
- **5 DONNE SINGOLE**

PER UN TOTALE DI 125 PERSONE

AL 30/06/23 ERANO PRESENTI 48 BENEFICIARI, DI CUI 6 NUCLEI FAMILIARI.

TIPOLOGIA DI PERMESSI DI SOGGIORNO:

ASILO POLITICO: 20

PROTEZIONE SUSSIDIARIA: 40

CASI SPECIALI: 12

PROTEZIONE SPECIALE: 8

RICHIESTA ASILO: 3

PROTEZIONE TEMPORANEA: 22

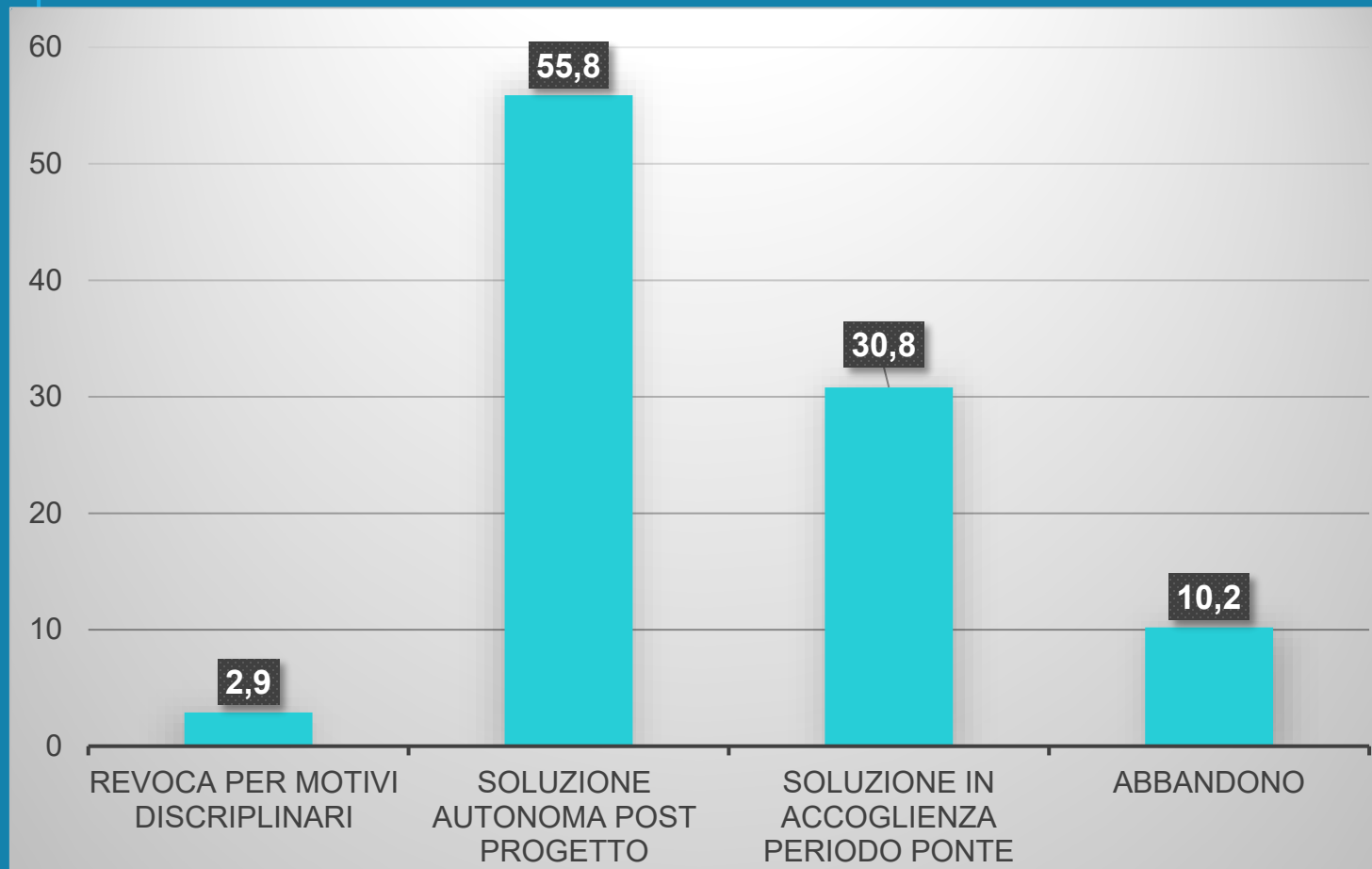
PROSIEGUO AMMINISTRATIVO: 3

MOTIVI FAMILIARI: 17

LE NAZIONALITÀ

- Pakistan 23
- Ucraina 22
- Mali 15
- Nigeria 13
- Burkina Faso 5
- Gambia 5
- Somalia 4
- Ghana 4
- Honduras 4
- Siria 4
- Libia 3
- Camerun 3
- Egitto 3
- Sudan 2
- Afghanistan 2
- Senegal 2
- Turchia 1
- Tunisia 1
- Etiopia 1
- Guinea 1
- Congo 1
- Eritrea 1
- Liberia 1
- Togo 1
- Niger 1
- Bangladesh 1
- Tagikistan 1

LE USCITE SONO STATE 68



7 hanno abbandonato il progetto (di cui 4, nucleo familiare, sono rientrati in Ucraina)

2 revoche per motivi disciplinari.

38 persone hanno reperito una soluzione autonoma (ospitalità da terzi, alloggio condiviso, alloggio in locazione...).

21 persone hanno continuato il loro percorso in strutture che prevedono un breve periodo ponte come ad esempio progetti di accoglienza in famiglia o housing.

EMERGENZA UCRAINA: LA GESTIONE

Nel mese di agosto 2021, a seguito della ripresa del potere in Afghanistan da parte dei talebani, migliaia di persone sono state costrette a scappare dal proprio Paese e cercare asilo altrove soprattutto dirigendosi verso i Paesi europei.

Per fronteggiare questa emergenza, il Ministero dell'Interno chiedeva una disponibilità all'ampliamento di posti dei Progetti SAI già attivi sui territori da destinare all'accoglienza dei profughi afgani per un totale di n. 3000 posti sul territorio italiano.

A seguito della pubblicazione del suddetto Avviso da parte del Ministero dell'Interno nell'ottobre 2021, Sercop presentava domanda di ampliamento (e finanziamento) per n. 8 posti da aggiungersi agli attuali 55 in essere.

Poiché veniva raggiunto il target previsto di 3000 posti aggiuntivi, la nostra domanda di ampliamento non veniva temporaneamente finanziata.

Con gli eventi bellici scoppiati in Ucraina il 24 febbraio 2022, i Comuni del Rhodense sono stati interessati da un forte flusso migratorio in entrata da parte di cittadini Ucraini per il quale si è reso necessario intervenire a fronte, sia della richiesta di aiuto da parte degli ucraini stessi, ma anche da tutti i residenti rhodensi che hanno aperto le porte delle loro case per accogliere amici, parenti e/o conoscenti.

I Sindaci dell'Ambito avvalendosi dell'operato di Ser.co.p hanno messo a disposizione di queste persone e dei propri cittadini un servizio dedicato in collaborazione con gli uffici comunali.

Lo Sportello "Emergenza Ucraina" è stato attivato a marzo 2022, per la durata di 6 mesi, (marzo - agosto 2022) per fornire un primo supporto alle famiglie accoglienti del territorio e aiutare i profughi in fuga dal conflitto. La gestione dello Sportello dell'Ambito è stata affidata ad operatori di Sercop in partnership con due realtà del terzo settore.

Stante la tipologia di utenza a cui lo Sportello si rivolgeva, si è deciso di coinvolgere nella gestione dello stesso anche personale SAI per garantire una presa in carico più integrata con i servizi rivolti a cittadini stranieri già presenti sul territorio. Lo Sportello infatti non ha svolto solo un servizio di segretariato ma in alcuni casi si è resa necessaria una presa in carico di situazioni anche molto complesse che hanno comportato un lavoro di rete da parte delle operatrici dello Sportello con forze dell'ordine, Autorità giudiziaria, Servizio tutela minori, centro antiviolenza, Caritas.

Inoltre, per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza, la Prefettura di Milano, il Comune di Rho, in qualità di capofila e Ser.Co.P in data 19 marzo 2022 hanno sottoscritto una Convenzione per l'apertura di un servizio di prima accoglienza (CAS) di cittadini ucraini e la gestione dei servizi ad esso connessi fino al 31.12.23 salvo proroghe.

I Comuni del territorio hanno messo a disposizione 6 strutture nel Comune di Rho per un totale di 31 posti di pronta accoglienza; attualmente i posti occupati tramite inserimenti concordati con Prefettura sono 12.

Contestualmente il Ministero dell'Interno nel mese di marzo 2022, per far fronte all'arrivo dei Profughi Ucraini autorizzava la domanda di ampliamento presentata da Sercop aumentando pertanto la capienza dei posti SAI di n. 8 unità.

In stretta connessione con la mission del Progetto SAI, stante la disponibilità di cui sopra e a seguito della volontà di permanere sul territorio italiano espressa da alcuni nuclei precedentemente ospitati c/o famiglie di amici/parenti e c/o il CAS di cui sopra, si è optato per l'autoinserimento di n. 5 nuclei familiari ucraini e di n. 2 donne sole.

FORMAZIONE E LAVORO: TIROCINI E INSERIMENTI LAVORATIVI

15 TIROCINI

20 CONTRATTI DI LAVORO
OTTENUTI IN AUTONOMIA

6 INSERIMENTI LAVORATIVI A
SEGUITO DI TIROCINIO

ORIENTAMENTO AI COLLOQUI DI
SELEZIONE E SIMULAZIONI

RICERCA ATTIVA DI
GRUPPO E INDIVIDUALE

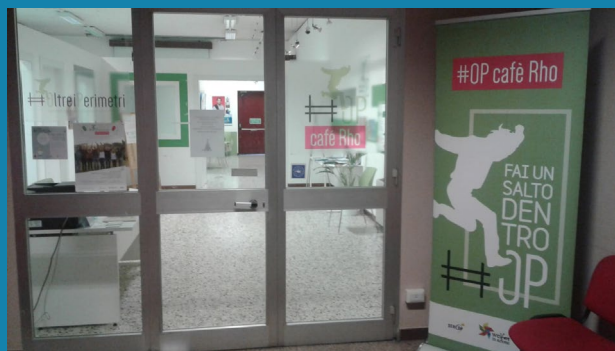
FORMAZIONE E LAVORO: CORSI DI FORMAZIONE

☐ TECNICHE DI PANIFICAZIONE N. 2 PARTECIPANTI	☐ CORSO EDILIZIA E SALDOCARPENTERIA N. 4 PARTECIPANTI
☐ CORSI IGENIZZAZIONE e SANIFICAZIONE N. 2 PARTECIPANTI	☐ CORSI CARRELLISTI N. 15 PARTECIPANTI
☐ CORSO OPERAIO SPECIALIZZATO MACCHINE CNC N. 1 PARTECIPANTI	☐ CORSO TERMOIDRAULICA N. 1 PARTECIPANTI
☐ CORSO ASA N. 1 PARTECIPANTI	☐ CORSO SCUOLA GUIDA N. 8 PARTECIPANTI
☐ CORSO ASSISTENZA FAMILIARE N. 1 PARTECIPANTI	

LINGUA ITALIANA...

Il Progetto offre a tutti i beneficiari la possibilità di frequentare i corsi di italiano per stranieri presso il CPIA territoriale (corsi L2 e licenza media) e tiene i contatti con la scuola. Aderisce inoltre ad alcune attività già presenti sui territori in particolare organizzati nell'ambito del progetto #Oltreiperimetri.

Per i nuclei familiari e per i singoli che necessitano di un supporto individuale, il Progetto mette a disposizione un'insegnante di italiano dedicata che svolge lezioni a domicilio o in spazi comuni che il Progetto o le associazioni del territorio mettono a disposizione.



OPPORTUNITA'

- Inserimento diffuso di piccoli gruppi/numeri di migranti in rapporto agli abitanti del Comune ospitante: in particolare questo modello di accoglienza (accoglienza diffusa) si è rivelato funzionale anche nella gestione dell'emergenza sanitaria consentendo una limitazione della diffusione del contagio e un'efficace gestione dei casi posti in isolamento
- Sistema di servizi interni al Progetto SAI altamente integrato
- Promozione della cultura dell'integrazione
- Accoglienza dei nuclei familiari: l'inserimento dei minori (alcuni nati all'interno del nostro Progetto) nei percorsi educativo/scolastici fin dalla prima infanzia (asilo nido, scuola dell'infanzia, ecc.) favorisce il percorso di integrazione degli stessi e degli adulti di riferimento

CRITICITA'

- Tempistica strutturale prevista dal Progetto non proporzionale agli obiettivi d'integrazione dei beneficiari ancora meno lo è stata nel periodo di emergenza che ha determinato la sospensione/interruzione di servizi e interventi atti a favorire il processo di cui sopra
- Particolari fragilità dei nuclei familiari monoparentali legate agli aspetti culturali e all'assenza di reti di supporto parentali: durante l'emergenza sanitaria tali fragilità si sono maggiormente manifestate
- Aumento delle richieste di ricongiungimento familiare: problema logistico nell'accogliere i congiunti (specie quando si tratta di nuclei numerosi)
- Aumento delle richieste da parte del Servizio Centrale relativamente all'accoglienza dei nuclei familiari e/o monoparentali: la fase di dimissione dai Progetti SAI dei nuclei è molto complessa come già sopra descritto in quanto richiede l'attivazione di progetti di uscita protetti i cui costi ricadono in toto sul territorio